



**Resoconto intermedio
di gestione**

al 31 marzo 2008



Missione

Parmalat è un gruppo alimentare italiano a strategia multinazionale al servizio del benessere dei suoi consumatori nel mondo, il cui obiettivo finale è la creazione di valore per tutti i propri azionisti nel rispetto dell'etica degli affari e l'assolvimento di una funzione sociale, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti e collaboratori e trasferendo elementi di progresso economico e civile alle Comunità in cui opera.

Vogliamo affermare Parmalat come uno dei principali operatori mondiali nel settore degli "alimenti funzionali ad alto valore aggiunto" per la corretta nutrizione ed il benessere dei consumatori, raggiungendo un'importante leadership in alcune selezionate categorie di prodotto ed in alcuni paesi ad elevato potenziale per il Gruppo.

Le categorie chiave per il Gruppo saranno il Latte con i suoi derivati e le Bevande Frutta, alimenti di valore insostituibile nell'alimentazione quotidiana.



I Paesi di attività

con presenza diretta

Europa

Italia, Portogallo, Romania, Russia

Resto del Mondo

Australia, Botswana, Canada,
Colombia, Cuba, Ecuador, Mozambico, Nicaragua, Paraguay,
Sud Africa, Swaziland, Venezuela, Zambia

con presenza tramite licenza

Brasile, Cile, Cina, Messico, Repubblica Dominicana,
Spagna, Stati Uniti d'America, Ungheria, Uruguay

Sommario

Organi Societari	5
Dati di sintesi	7
Andamento economico della gestione.....	8
Andamento finanziario	19
Risorse Umane.....	21
Commenti ai risultati economico-finanziari.....	22
Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008	28
Eventi significativi del primo trimestre 2008	30
Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2008	30
Prevedibile evoluzione della gestione.....	33
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154 bis comma 2, TUF).....	34

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri
Piergiorgio Alberti (i)
Massimo Confortini (i) (3)
Marco De Benedetti (i) (2)
Andrea Guerra (i) (2)
Vittorio Mincato (i) (3)
Erder Mingoli (i)
Marzio Saà (i) (1)
Carlo Secchi (i) (1) (2)
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi
Enzio Bermani
Mario Magenes

Dati di sintesi

Principali dati economici

(in milioni di euro)

GRUPPO	I Trimestre 2008	I Trimestre 2007 Restated ¹
- Fatturato netto	926,9	868,7
- Margine operativo lordo	63,9	75,2
- Utile operativo netto	106,8	159,1
- Utile del periodo	90,8	111,0
- Utile operativo netto/ricavi (%)	11,5	18,2
- Utile del periodo/ricavi (%)	9,7	12,7
- Copertura interessi (%)	n.s.	23,5
SOCIETA'		
- Fatturato netto	227,0	208,5
- Margine operativo lordo	7,8	16,8
- Utile operativo netto	69,5	116,4
- Utile del periodo	106,4	87,2
- Utile operativo netto/ricavi (%)	29,9	54,5
- Utile del periodo/ricavi (%)	45,8	40,8
- Copertura interessi (%)	n.s.	n.s.

Principali dati finanziari

(in milioni di euro)

GRUPPO	31.03.2008	31.12.2007
- Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette	915,3	855,8
- ROI (%) ²	23,6	38,0
- ROE (%) ²	13,4	28,5
- Patrimonio/attivo	0,6	0,6
- Pfn/patrimonio	(0,3)	(0,3)
SOCIETA'		
- Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette	1.327,2	1.231,3
- ROI (%) ²	44,1	73,6
- ROE (%) ²	16,8	25,1
- Patrimonio/attivo	0,8	0,8
- Pfn/patrimonio	(0,5)	(0,5)

¹ A seguito della cessione di tutte le attività spagnole e del ramo di azienda di Boschi Luigi e Figli S.p.A. sono stati rideterminati i dati relativi al I Trimestre 2007 riclassificando tutte le voci di Conto Economico relative a tali entità, all'interno della voce "Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute".

² Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo. Il ROI tiene conto dei fatti non ricorrenti.

Andamento economico della gestione

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti possono visualizzarsi differenze dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti

Gruppo

In un contesto generale di crisi economica, il primo trimestre è stato caratterizzato nei nostri mercati da eventi e tendenze inaspettati sia nella loro forma che nella loro ampiezza.

Il ridotto potere di acquisto unito a forti incrementi dei prezzi dei prodotti alimentari, sia nei mercati evoluti e maturi che in quelli emergenti, ha modificato l'atteggiamento dei consumatori portandoli a ridurre gli acquisti, a privilegiare i prodotti a basso prezzo o con elevati sconti promozionali, favorendo anche lo sviluppo di marchi privati dei retailer.

Ulteriori significativi aumenti di costi sia per la materia prima che per altre voci del conto economico legate al petrolio (packaging, trasporti, distribuzione, etc.) hanno eroso i margini e reso necessaria l'applicazione di nuovi listini prezzo applicati con difficoltà e qualche ritardo per una forte opposizione da parte dei nostri clienti nell'accettazione e per l'abitudine di molti nostri concorrenti, specialmente le cooperative, ad assorbire questi costi senza trasferirli sui prezzi o facendolo solo per una minima parte.

Il significativo sviluppo del fatturato rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente è conseguenza degli aumenti dei prezzi ma anche di un ulteriore miglioramento del mix ottenuto con piani che hanno focalizzato le nostre attività e gli investimenti sui prodotti ad alto valore aggiunto.

Nel contempo sono state avviate e accelerate attività di marketing e vendita con l'obiettivo di essere in grado di soddisfare i nuovi bisogni dei consumatori. Importanti segnali di riduzione di costo del latte, conseguenti a maggiori produzioni e minori utilizzi a causa della riduzione dei consumi, dovrebbero facilitarci nel recupero della redditività nell'immediato futuro.

In molti mercati abbiamo avuto perdita di volumi e fatturato per una volontaria rinuncia alla produzione e vendita di prodotti a nostro marchio ma anche prevalentemente di marchi privati dei retailer che avevano margini negativi.

La redditività del primo trimestre oltre che da significativi impatti di elementi straordinari non ricorrenti è impattata dal ritardo nel recupero dell'aumento dei costi con nuovi listini che hanno trovato difficile accettazione dai clienti e quindi posticipati anche perché coincidenti per data di applicazione con la fase di negoziazione degli elementi contrattuali del 2008.

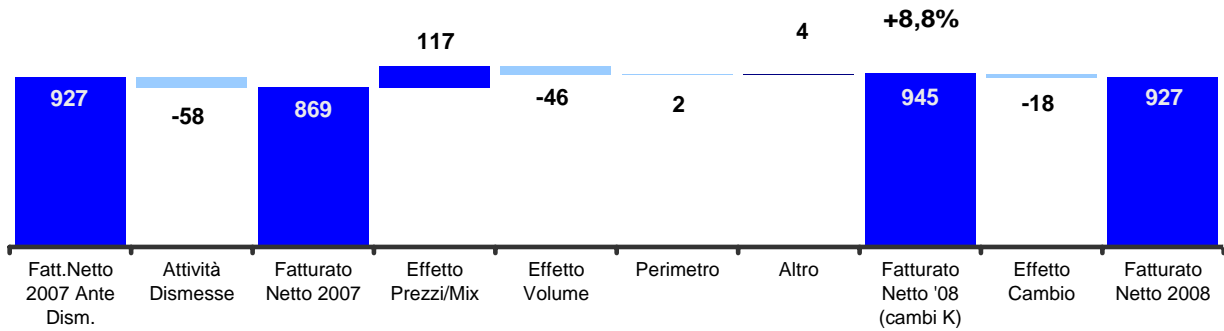
€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	868,7	926,9	58,2	+6,7%
MOL	75,2	63,9	(11,3)	
MOL %	8,7	6,9	-1,8 ppt	

Il fatturato del Gruppo del primo trimestre 2008, a perimetro costante ed a cambi costanti, è stato di 943,3 milioni di Euro con un incremento dell'8,6% (74,6 milioni di Euro) rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente. L'effetto conversione delle valute diverse dall'euro è negativo per 18,4 milioni di Euro e conseguentemente il fatturato scende a 926,9 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo nel primo trimestre 2008 è stato pari a 69,5 milioni di Euro che, tenuto conto dell'effetto cambio e di costi non ricorrenti della Corporate, si riduce a 63,9 milioni di Euro. Il dato è inferiore a quello del 2007, oltre che per gli effetti illustrati in precedenza, anche per un impatto negativo dei volumi, un incremento dei costi fissi di produzione e di marketing, in parte compensati da un effetto mix e un effetto prezzo favorevoli.

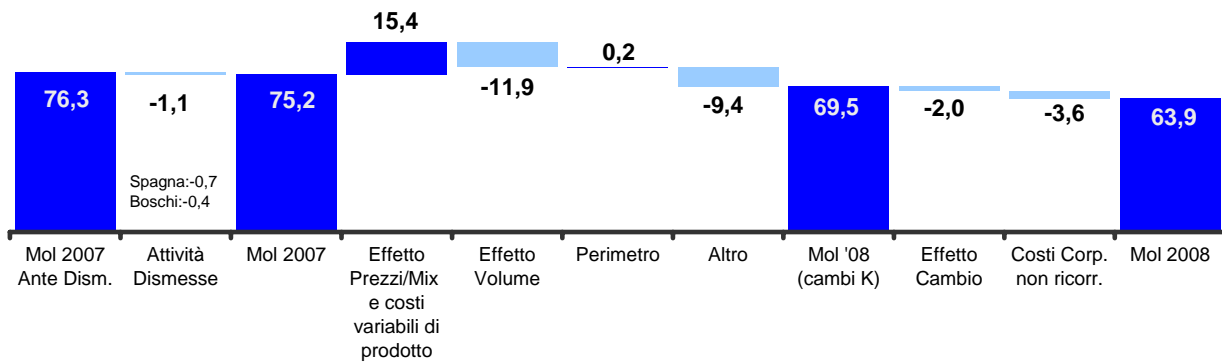
Fatturato Netto Marzo 08 vs 07

(€ ml)



Margine operativo Lordo Marzo 08 vs 07

(€ ml)



Dati per Area geografica

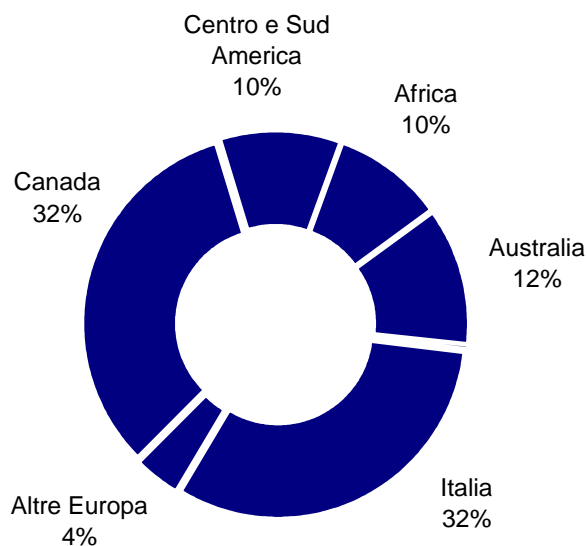
2007			31 MARZO	2008		
FATTURATO NETTO	MOL	MOL %	<i>dati in € ml</i>	FATTURATO NETTO	MOL	MOL %
274,8	28,0	10,2	Italia	302,6	24,7	8,2
35,1	4,8	13,6	Altre Europa	41,2	4,8	11,5
284,7	22,5	7,9	Canada	295,4	23,7	8,0
89,2	9,3	10,5	Centro e Sud America	100,1	12,2	12,2
84,5	8,9	10,6	Africa	81,4	6,6	8,1
101,8	7,5	7,4	Australia	107,5	1,9	1,8
(1,3)	(5,8)	<i>n.s.</i>	Altro ¹	(1,2)	(10,0)	<i>n.s.</i>
868,7	75,2	8,7	Gruppo	926,9	63,9	6,9

Le Aree rappresentano il dato Consolidato dei paesi

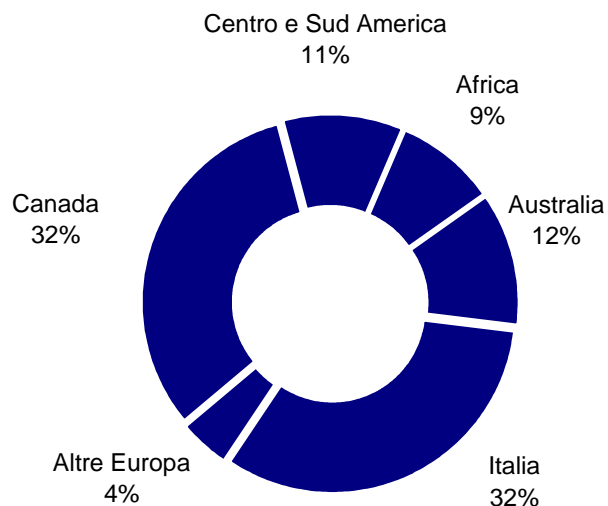
1. Include Holding, Altre società no core, elisioni extra Area

Fatturato Per Area Geografica

Fatturato Netto 2007



Fatturato Netto 2008



Dati per Divisione Prodotto

dati in € ml	MARZO 2007			MARZO 2008		
	FATTURATO NETTO	MOL	MOL %	FATTURATO NETTO	MOL	MOL %
Latte ¹	532,5	41,8	7,8	561,2	35,7	6,4
Bevande Base Frutta ²	55,4	11,2	20,3	61,7	11,6	18,8
Derivati del Latte ³	268,7	25,1	9,3	286,6	25,3	8,8
Altro ⁴	12,2	(2,9)	n.s.	17,5	(8,7)	n.s.
Gruppo	868,7	75,2	8,7	926,9	63,9	6,9

1. Include Latte, Panne e Besciamelle

2. Succhi e Tè

3. Include Yogurt, Dessert, Formaggi

4. Include Altri prodotti e Holding

Investimenti

Nei primi tre mesi del 2008, i costi per Capex, inclusi terreni e fabbricati, risultano pari a 30,8 milioni di euro. Nel dettaglio, gli investimenti maggiori si sono registrati in Canada (10,1 milioni), Italia (5,8 milioni), Sud Africa (7,6 milioni) e Australia (3,3 milioni).

Capogruppo

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	208,5	227,0	18,5	+8,9%
MOL	16,8	7,8	(9,0)	
MOL %	8,1	3,4	-4,6 ppt	

I ricavi dei primi tre mesi 2008 sono in aumento dell'8,9% rispetto a quelli dell'anno precedente mentre il margine operativo lordo si attesta a 7,8 € ml contro 16,8 € ml dell'anno precedente (-9,0 € ml). Le spese di holding a Marzo sono pari a 9,8 € ml contro i 5,7 € ml del periodo precedente.

I fattori significativi che hanno caratterizzato i primi mesi del 2008 sono i seguenti:

- Forte aumento del costo dei fattori della produzione cui ha fatto seguito un aumento dei listini.
- Riduzione dei volumi di vendita, in particolare sui prodotti basici
- Miglioramento del mix di vendita per effetto dei maggiori volumi di succhi e latti speciali
- Incremento dei costi di lavoro di natura non ricorrente

Unità d’Affari

Italia

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	274,8	302,6	27,8	+10,1%
MOL	28,0	24,7	(3,2)	
<i>MOL %</i>	<i>10,2</i>	<i>8,2</i>	<i>-2,0 ppt</i>	

I ricavi dei primi tre mesi 2008 sono in aumento del 10,1% rispetto a quelli dell’anno precedente mentre il margine operativo lordo si attesta a 24,7 € ml contro 28,0 € ml dell’anno precedente (-3,2 € ml).

I volumi di vendita in questo mercato sono sostanzialmente uguali a quelli del 2007 con performance molto diverse nell’ambito dei singoli segmenti di mercato. Gli sviluppi di latti funzionali, dello yogurt e dei succhi di frutta sono purtroppo controbilanciati da un forte calo delle vendite di latte fresco a causa della concorrenza dei marchi privati dei retailers che hanno fatto grossi investimenti di comunicazione con un posizionamento di prezzo molto aggressivo, rispetto alle marche, utilizzando questo prodotto di uso quotidiano per attirare i consumatori nei loro punti di vendita ed offrire una immagine di convenienza.

Dal 1° di gennaio abbiamo avuto un ulteriore aumento del costo della materia prima italiana di circa il 13% che è stato trasferito al trade ed al consumatore con un ritardo dovuto al blocco dei clienti fino alla definizione dei nuovi contratti commerciali 2008.

Altre Europa

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	35,1	41,2	6,2	+17,6%
MOL	4,8	4,8	(0,0)	
MOL %	13,6	11,5	-2,1 ppt	

Russia

Il fatturato netto per l'esercizio 2008 è pari a 21,6 € ml, in aumento del 39% a cambi costanti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta a 89,5 milioni di Rubli (11,4% sui ricavi).

L'inizio dell'esercizio evidenzia alcune difficoltà nel mercato dairy soprattutto legate ad un generalizzato calo dei consumi. La causa risiede principalmente nell'aumento dei listini 2008 (+30% rispetto all'anno precedente).

I volumi venduti di tutte le famiglie di prodotto sono in crescita con la sola eccezione del latte pastorizzato a causa degli aumenti di prezzo generalizzati peraltro per tutti i concorrenti. Da segnalare un forte aumento per i succhi di frutta nonostante abbiano avuto un problema industriale che ci ha fortemente limitato la disponibilità nel mese di marzo. Lo sviluppo, oltre alla forza della marca, è risultato dell'ampliamento della distribuzione.

Portogallo

La forte crisi economica del paese, che spinge i consumatori verso prodotti a basso prezzo penalizzando le marche, ha generato un primo trimestre difficile. Il fatturato è aumentato del 6% rispetto al calo del 6,2% dei volumi. Nello specifico i volumi dei succhi di frutta risultano in calo dell'11,5%, il latte UHT, che rappresenta quantitativamente il 64% del totale venduto inclusi i prodotti aromatizzati, è in calo del 3,8%, mentre l'andamento dei volumi venduti della panna UHT risultano in calo del 25,2% rispetto all'anno precedente, per il mancato rinnovo di un contratto di produzione di una marca privata di un importante retailer, ma con un netto miglioramento del margine operativo lordo. Complessivamente, nonostante il calo dei volumi, il margine operativo lordo risulta migliorato del 3%, avendo trasferito sui prezzi di vendita l'incremento dei costi di materia prima, energia e trasporti, comportamento purtroppo non imitato da alcuni dei nostri concorrenti.

Romania

I volumi dei succhi di frutta, che rappresentano il 95% del venduto, risultano in aumento del 10,1% rispetto all'anno precedente. Nel corso del primo trimestre 2008 i costi promo-pubblicitari sono risultati in aumento rispetto all'anno precedente a seguito del lancio di "Zymil" e "Santal 5 Colori". Nello stesso periodo di confronto risultano in calo i costi fissi di produzione le spese distributive ed i costi per l'energia, quest'ultimi a seguito del nuovo contratto di fornitura stipulato a Marzo 2008.

Canada

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	284,7	295,4	10,7	+3,7%
MOL	22,5	23,7	1,2	
<i>MOL %</i>	<i>7,9</i>	<i>8,0</i>	<i>0,1 ppt</i>	

Il cambio medio della valuta locale (Cad\$) si apprezza di 2,1% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato, per i primi tre mesi, è pari a 6,1 € ml mentre sul Mol è pari a 0,5 € ml.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei dati economici della partecipata, si riportano di seguito i dati espressi in valuta locale.

Valuta locale ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	437,2	444,2	7,1	+1,6%
MOL	34,6	35,7	1,1	
<i>MOL %</i>	<i>7,9</i>	<i>8,0</i>	<i>0,1 ppt</i>	

I consumi, in generale, risentono di una difficile situazione economica del paese e mostrano una generale stabilità dei volumi con una sempre più accentuata attenzione del consumatore verso il prezzo e le promozioni.

In questo non facile contesto, il fatturato netto, rispetto al 2007 è aumentato del 2,5%, prima della contabilizzazione dei costi di listing dei nuovi prodotti. Le vendite relative al periodo pasquale, quest'anno in marzo (in aprile nel 2007) ed il lancio di nuovi prodotti iniziato nel quarto trimestre del 2007 e continuato per tutto il primo trimestre del 2008, hanno contribuito alla crescita del fatturato netto rispetto al 2007. Il Margine Operativo Lordo, in valore assoluto e a cambi costanti è migliorato del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2007.

I nuovi prodotti funzionali lanciati, nel primo trimestre del 2008, includono lo yogurt da bere BioBest, lo shot probiotico Maximunité e l'estensione della versione al cucchiaino dello yogurt Vitalité. La leadership di Parmalat Canada nel mercato lattiero-caseario canadese si sta rafforzando mediante la crescita dei propri prodotti funzionali.

Geograficamente, nel primo trimestre del 2008, Parmalat Canada è entrata nel mercato del Quebec con gli yogurt funzionali che le hanno consentito di diventare un "attore" nazionale. Per assicurarsi la continuità del successo, nel lungo termine, sarà necessario sostenere con rilevanti investimenti al consumatore la vasta gamma di prodotti.

Investimenti industriali chiave sono stati completati nel primo trimestre per porre le basi per una ulteriore crescita nei funzionali e per migliorare le efficienze operative con impatti positivi sui risultati economici della restante parte del 2008.

Centro e Sud America

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	89,2	100,1	10,9	+12,2%
MOL	9,3	12,2	2,9	
<i>MOL %</i>	<i>10,5</i>	<i>12,2</i>	<i>1,7 ppt</i>	

Venezuela

Tutte le famiglie di interesse prioritario sono in forte sviluppo, nonostante il significativo e negativo impatto delle vacanze di Pasqua (marzo vs. aprile nel 2007), grazie all'innovazione ed investimenti promo-pubblicitari sul consumatore, mentre perdiamo su prodotti commodities anche a causa della scarsa disponibilità di materia prima.

E' stata avviata l'importazione da altre società del Gruppo di questa area geografica che porterà notevoli benefici al paese ed alle nostre società. Il risultato economico è migliorato.

Colombia

Continua lo sviluppo dei prodotti ad alto valore aggiunto (Zymil, Vaalia, Len, etc.) grazie a forti investimenti promo-pubblicitari e nonostante l'accresciuta concorrenza conseguente all'ingresso sul mercato di importanti players, mentre abbiamo perso importanti volumi sul latte pastorizzato.

Nonostante il forte incremento del costo della materia prima, il risultato è in linea con quello dell'anno precedente, avendo nel frattempo trasferito l'aumento dei costi su prezzi di vendita ponendo così le premesse per buone performance future.

Nicaragua

E' in atto una forte ristrutturazione della nostra attività nel paese con il lancio di nuovi prodotti funzionali e nuove merceologie (yogurt) al fine di accrescere il margine operativo. Anche a livello organizzativo e di controllo, dopo aver identificato le cause che hanno generato i problemi nel 2007, si stanno implementando le corrette procedure per prevenire impatti negativi sui risultati.

Abbiamo iniziato una importante attività di esportazione che darà significativi risultati nel corso dell'anno.

Africa

<i>€ ml</i>	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	84,5	81,4	(3,1)	-3,7%
MOL	8,9	6,6	(2,3)	
<i>MOL %</i>	<i>10,6</i>	<i>8,1</i>	<i>-2,5 ppt</i>	

La valuta della principale unità d'affari africana (Rand – Sud Africa) si svaluta di 19,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio del Sudafrica, per i primi tre mesi, sul fatturato è pari a -14,0 € ml; sul Mol è pari a -1,0 € ml.

In tutti i paesi sono state implementate importanti misure per aumentare la capacità e migliorare l'efficienza anticipando una crescita continua nel medio-lungo termine.

Di seguito sono illustrati i dati in valuta locale della principale unità d'affari (Sud Africa)

Sud Africa

<i>Valuta locale ml</i>	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	723,2	820,4	97,2	+13,4%
MOL	69,0	60,0	(9,0)	
<i>MOL %</i>	<i>9,5</i>	<i>7,3</i>	<i>-2,2 ppt</i>	

Sud Africa

Il fatturato è aumentato del 13,4%, a cambi costanti, mentre i volumi hanno registrato un decremento del 11,7% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, evidenziando l'alta inflazione del mercato. A seguito dell'aumento dei prezzi d'acquisto e data l'impossibilità di trasferirli tempestivamente e completamente sui prezzi di vendita, il margine nel primo trimestre del 2008, è sceso al 7,3% rispetto al 9,5% dello scorso anno.

Nonostante la difficile situazione, il Sud Africa ha mantenuto ed in alcuni casi ha rafforzato la propria posizione nelle principali categorie di prodotto quali lo yogurt ed i formaggi.

Il calo dei volumi totali è sostanzialmente dovuto alla riduzione dei volumi del latte UHT per le ragioni sopradescritte. Inoltre, i prezzi maggiori del latte UHT hanno fatto in modo che il consumatore si orientasse verso il latte pastorizzato a più basso prezzo.

Lo yogurt ha registrato buoni volumi e una crescita in valore che hanno reso possibile un aumento della quota di mercato rispetto all'anno precedente, anche se il margine ha risentito dell'impossibilità di recuperare sui prezzi gli aumenti dei costi.

Altri Africa

Le vendite ed i margini degli altri paesi africani quali Swaziland, Mozambique, Botswana e Zambia hanno contribuito rispettivamente per il 14% e per il 19% al business, rimanendo in linea con l'anno precedente.

Lo Zambia (la più grande attività nel resto dell'Africa) ha ottenuto buoni risultati in termini di volumi di vendita e margini aumentando rispettivamente del 12% e del 30% sull'anno precedente.

I risultati in Mozambico sono sotto le aspettative principalmente a causa dei minori volumi registrati dall'UHT che vanno attribuiti ai limiti di capacità produttiva durante il periodo di ammodernamento degli impianti.

Il marchio Santal per i succhi di frutta si è ben imposto e l'intero comparto ha ottenuto buoni risultati in termini di volumi, valore e margini.

In Botswana la nostra forte posizione nell'UHT ha subito l'impatto degli alti volumi di prodotti importati e l'arrivo di un concorrente locale per la produzione di UHT.

Lo Swaziland è stato influenzato nello stesso modo dalle importazioni di latte UHT. I prezzi alti all'acquisto hanno provocato un'alta inflazione dei nostri prodotti che hanno registrato un decremento in termini di volumi.

Australia

€ ml	I Trim 07	I Trim 08	VARIAZIONE	VARIAZ.%
Fatturato Netto	101,8	107,5	5,7	+5,6%
MOL	7,5	1,9	(5,6)	
<i>MOL %</i>	<i>7,4</i>	<i>1,8</i>	<i>-5,6 ppt</i>	

I volumi venduti risultano in calo del 11,5% rispetto allo stesso periodo 2007 ed in particolare il latte pastorizzato, che includendo gli aromatizzati rappresenta quantitativamente il 76% del totale venduto, registra volumi in calo del 14,3% verso lo stesso periodo di confronto. Lo scostamento è principalmente dovuto alla cessazione, nel gennaio scorso, del contratto per la produzione di private label.

L'attività australiana è ancora assoggettata alla pressione degli alti costi d'acquisto relativi agli ingredienti caseari ed in particolare alla materia prima latte il cui prezzo è cresciuto oltre le aspettative a causa di step-up imprevisti pagati dalle principali cooperative (conseguentemente ai loro alti margini ottenuti grazie alla esportazione, parte rilevante del loro business), prezzi ai quali abbiamo dovuto adeguarci per mantenere i nostri fornitori. Si richiederanno aumenti di listini prezzi nei prossimi mesi per poter recuperare i margini. La nostra reazione immediata a queste condizioni è stata quella di mantenere sotto stretto controllo i costi operativi e contenere le spese non essenziali.

In modo rilevante, gli investimenti atti a supportare lo sviluppo ed il lancio di nuovi prodotti sono stati mantenuti ai livelli previsti al fine di assicurare che nuovi profitti possano bilanciare i risultati dell'anno.

Andamento finanziario

Andamento del Gruppo

Alla fine del trimestre la situazione finanziaria del Gruppo è migliorata di 59,5 milioni di euro, passando da una posizione di disponibilità finanziaria netta per 855,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007 ad una posizione di disponibilità finanziaria netta per 915,3 milioni di euro al 31 marzo 2008, registrando un effetto cambio positivo per 36,3 milioni di euro. I valori di posizione finanziaria netta comprendono l'indebitamento netto delle controllate venezuelane, pari a 141,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007 e a 130,6 milioni di euro al 31 marzo 2008.

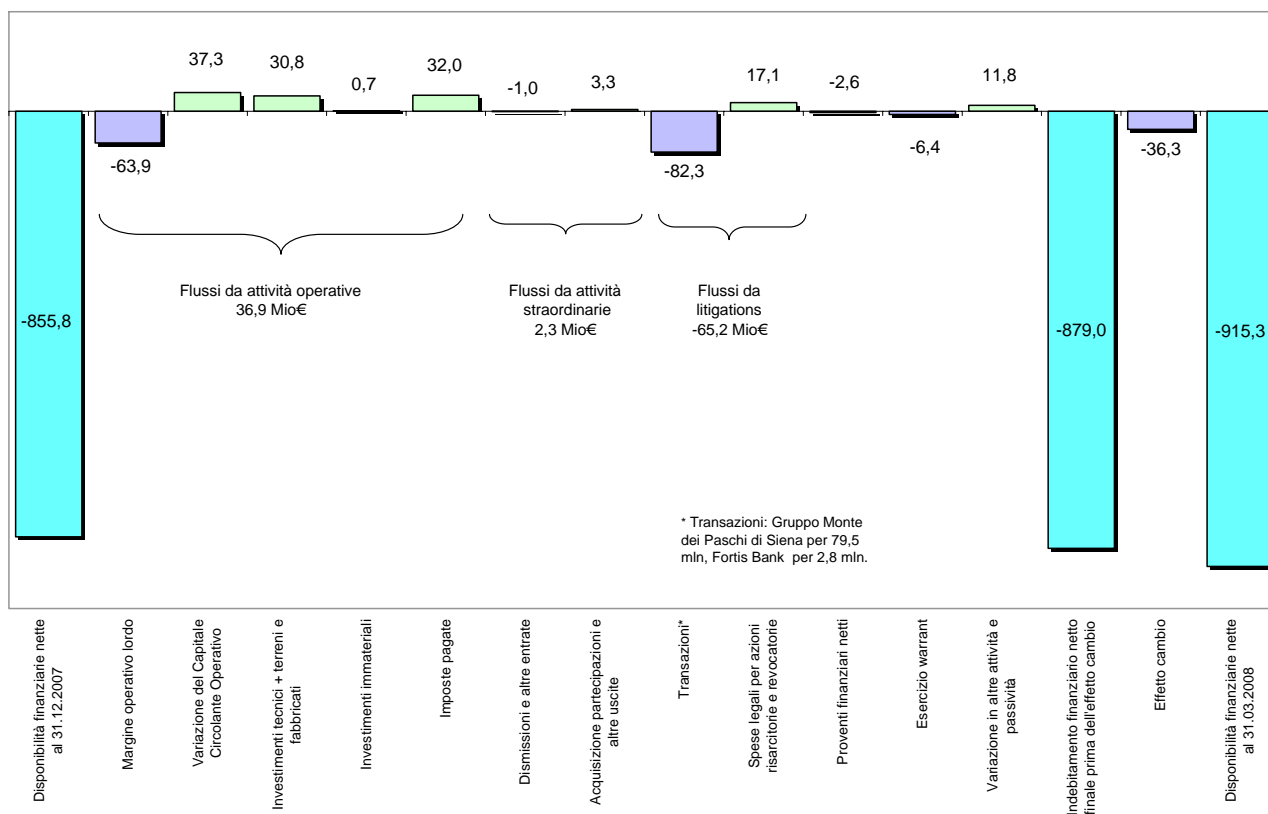
All'interno della variazione della posizione finanziaria netta i debiti finanziari verso banche e altri finanziatori si sono ridotti da un valore di 582,8 milioni di euro a un valore di 543,8 milioni di euro. Nel corso del trimestre la controllata australiana ha rinnovato la propria linea di finanziamento a medio-lungo termine per un importo di 150,0 milioni di dollari australiani.

L'utilizzo di cassa dalle attività operative, al netto dell'incremento del circolante, degli investimenti e del pagamento di imposte, è stata pari a 36,9 milioni di euro. I flussi da litigations sono stati pari a 65,2 milioni di euro: a fronte di spese legali per 17,1 milioni di euro si sono infatti registrati incassi pari a 82,3 milioni di euro derivanti dagli accordi transattivi raggiunti nel corso del primo trimestre 2008 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (79,5 milioni di euro) e Fortis Bank (2,8 milioni di euro).

Infine, oltre al già menzionato effetto cambio positivo per 36,3 milioni di euro si sono registrati proventi finanziari netti per 2,6 milioni di euro, incassi da esercizio di warrant per 6,4 milioni di euro e utilizzo di cassa per variazioni di altre attività e passività e attività straordinarie per un totale di 14,1 milioni di euro.

Il totale delle disponibilità liquide e altre attività finanziarie a breve termine passa da 1.444,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 1.464,8 milioni di euro al 31 marzo 2008. Gran parte di tale liquidità, per un totale di 1.333,3 milioni di euro al 31 marzo 2008, è concentrata presso la Capogruppo.

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 marzo 2008



Andamento della Capogruppo

Le disponibilità finanziarie nette della Capogruppo passano da un valore di 1.231,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a un valore di 1.327,2 milioni di euro al 31 marzo 2008.

La variazione è dovuta principalmente agli incassi derivanti dagli accordi transattivi di cui sopra.

Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito una tavola di sintesi della distribuzione per area geografica del personale di Gruppo in forza al 31 marzo 2008 rispetto a quello in forza al 31 dicembre 2007:

Totale dipendenti per area geografica*		
Area	31 marzo 2008	31 dicembre 2007
Centro e Sud America	3.760	3.775
Canada	2.983	2.974
Italia	2.852	2.940
Africa	2.267	2.237
Australia	1.475	1.432
Altre Europa	1.383	1.383
Totale	14.720	14.721

* dipendenti delle società consolidate integralmente

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2008 non ci sono state variazioni sostanziali di Personale nei Paesi del Gruppo Parmalat fatta eccezione per l'Italia dove, rispetto alla fine del 2007, il Personale è diminuito di 88 unità.

La riduzione d'organico, che interessa quasi interamente Parmalat S.p.A., è correlata all'uscita al 31 dicembre 2007 di Personale in esubero e in CIGS, conformemente al Piano di Ristrutturazione.

La gestione post-ristrutturazione, a partire da gennaio, ha mantenuto sostanzialmente stabile l'organico.

Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Lo sviluppo del Capitale Umano del Gruppo prosegue secondo le modalità specifiche individuate in ciascun Paese.

A livello di Gruppo è stato creato un Comitato di Risorse Umane con la finalità di definire le politiche e le linee guida di Gruppo nell'ambito delle Risorse Umane e monitorarne l'applicazione, individuare temi di interesse comune che diano luogo a norme di comportamento, condivise dal Gruppo e quindi trasmesse a tutte le società per la loro implementazione, salvaguardando gradi di flessibilità per consentirne le applicazioni localmente.

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto è pari a 926,9 milioni di euro, in crescita, rispetto agli 868,7 milioni di euro dei primi tre mesi del 2007, di 58,2 milioni di euro (+6,7%). Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (18,4 milioni di euro) il fatturato netto risulta pari a 945,3 milioni di euro, in aumento di 76,6 milioni di euro (+8,8%). Tale miglioramento è dovuto sia all'aumento dei listini prezzi per far fronte al forte incremento del costo della materia prima che all'ulteriore miglioramento del mix ottenuto con piani che hanno focalizzato le attività e gli investimenti sui prodotti ad alto valore aggiunto.

Il margine operativo lordo è pari a 63,9 milioni di euro (75,2 milioni di euro nei primi tre mesi del 2007). Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (2,0 milioni di euro) il margine operativo lordo risulta pari a 65,9 milioni di euro, in diminuzione di 9,3 milioni di euro (-12,4%). Tale riduzione è dovuta principalmente al calo nei volumi di vendita, all'incremento dei costi fissi di produzione, di marketing e holding (costi non ricorrenti), in parte compensati da un effetto mix e da un effetto prezzo favorevoli.

L'utile operativo netto è pari a 106,8 milioni di euro (159,1 milioni di euro nei primi tre mesi del 2007). Il risultato dei primi tre mesi del 2008, fatta eccezione per il margine operativo lordo (63,9 milioni di euro), include proventi da azioni revocatorie e risarcitorie per 82,3 milioni di euro (126,5 milioni di euro nel 2007), ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni per 23,1 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 2007) e spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 12,0 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2007).

L'utile del Gruppo è pari a 90,2 milioni di euro (110,3 milioni di euro nei primi tre mesi del 2007). Il risultato dei primi tre mesi del 2008, fatta eccezione per l'utile operativo netto (106,8 milioni di euro), include proventi finanziari netti per 2,6 milioni di euro (negativi per 3,2 milioni di euro nel 2007) e imposte sul reddito per 18,6 milioni di euro (46,7 milioni di euro nel 2007), di cui relativi a imposte correnti su proventi da azioni risarcitorie 2,1 milioni di euro (33,5 milioni di euro nel 2007).

Il capitale investito netto è pari a 1.802,2 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 1.829,5 milioni di euro del 31 dicembre 2007, di 27,3 milioni di euro. Tale decremento è principalmente dovuto alla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 100,0 milioni di euro, parzialmente compensato dall'incremento del capitale circolante operativo per 37,3 milioni di euro e dal pagamento di imposte sul reddito per 32,0 milioni di euro.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 915,3 milioni di euro, in aumento, rispetto agli 855,8 milioni di euro del 31 dicembre 2007, di 59,5 milioni di euro principalmente per effetto dell'incasso di 82,3 milioni di euro in seguito al raggiungimento di accordi transattivi con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena (79,5 milioni) e Fortis Bank (2,8 milioni) e della conversione dell'indebitamento finanziario netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 36,3 milioni di euro. Tale miglioramento risulta parzialmente compensato dall'assorbimento di cassa dell'attività operativa per 36,9 milioni di euro e dal pagamento delle spese legali per azioni risarcitorie e revocatorie per 17,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 2.692,5 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.659,6 milioni del 31 dicembre 2007, di 32,9 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 90,2 milioni di euro e dell'aumento di capitale di 6,4 milioni di euro. Tale miglioramento risulta parzialmente compensato dalla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 63,7 milioni di euro.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2008	I Trimestre 2007 Restated ¹	I Trimestre 2007 ²
RICAVI	932,2	875,1	933,2
Fatturato netto	926,9	868,7	926,5
Altri ricavi	5,3	6,4	6,7
COSTI OPERATIVI	(865,5)	(797,7)	(854,7)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(751,0)	(690,5)	(735,5)
Costo del lavoro	(114,5)	(107,2)	(119,2)
Sub totale	66,7	77,4	78,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,8)	(2,2)	(2,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	63,9	75,2	76,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(23,1)	(22,2)	(25,1)
Altri oneri e proventi:			
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(12,0)	(17,8)	(17,8)
- Costi di ristrutturazione	-	(1,3)	(1,3)
- Altri proventi e oneri	78,0	125,2	126,1
UTILE OPERATIVO NETTO	106,8	159,1	158,2
Proventi finanziari	18,6	8,8	9,6
Oneri finanziari ³	(16,0)	(12,0)	(12,4)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	-	2,5	2,5
UTILE ANTE IMPOSTE	109,4	158,4	157,9
Imposte sul reddito del periodo	(18,6)	(46,7)	(46,8)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	90,8	111,7	111,1
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	(0,7)	(0,1)
UTILE DEL PERIODO	90,8	111,0	111,0
(Utile)/perdita di terzi	(0,6)	(0,7)	(0,7)
Utile/(perdita) di gruppo	90,2	110,3	110,3

Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base	0,0545	0,0676	0,0672
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0529	0,0651	0,0648

¹ A seguito della cessione di tutte le attività spagnole e del ramo di azienda di Boschi Luigi e Figli S.p.A. sono stati rideterminati i dati relativi al I Trimestre 2007 riclassificando tutte le voci di Conto Economico relative a tali entità, all'interno della voce "Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute".

² Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007.

³ Di cui oneri finanziari del Venezuela 2,5 milioni di euro per il 2008 e 2,7 milioni di euro per il 2007 oltre che un delta cambio pari a 6,3 milioni di euro.

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2008	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI	1.880,9	1.968,2
Immateriali	1.168,5	1.233,7
Materiali	656,6	678,2
Finanziarie	9,2	9,7
Attività per imposte anticipate	46,6	46,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	4,6	4,7
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	360,3	324,9
Rimanenze	382,8	387,4
Crediti Commerciali	495,4	522,4
Altre Attività	252,3	243,2
Debiti Commerciali (-)	(496,2)	(532,7)
Altre Passività (-)	(274,0)	(295,4)
CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.245,8	2.297,8
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(101,2)	(106,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(319,2)	(338,3)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(23,2)	(23,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.802,2	1.829,5
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.717,5	2.685,3
Capitale sociale	1.667,5	1.652,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	212,8	221,5
Altre riserve	(47,5)	16,2
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	769,5	96,1
Utile del periodo	90,2	673,4
Patrimonio netto di terzi	25,0	25,7
(DISPONIBILITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIE NETTE	(915,3)	(855,8)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori ¹	543,8	582,8
Debiti finanziari v/so partecipate	5,7	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(811,0)	(591,7)
Disponibilità (-)	(653,8)	(852,9)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.802,2	1.829,5

¹ Di cui relativi al Venezuela 152,1 milioni di euro per il 2008 e 161,6 milioni di euro per il 2007

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 227,0 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 208,5 milioni di euro dei primi tre mesi del 2007, di 18,5 milioni di euro (+ 8,9%).

Il margine operativo lordo è pari a 7,8 milioni di euro, in diminuzione di 9,0 milioni di euro rispetto ai 16,8 milioni di euro dei primi tre mesi del 2007. Tale peggioramento è dovuto principalmente al forte aumento del costo dei fattori della produzione, al calo dei volumi di vendita, all'incremento dei costi non ricorrenti, in parte compensati da un effetto mix e da un effetto prezzo favorevoli.

L'utile operativo netto è pari a 69,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 116,4 milioni di euro dei primi tre mesi del 2007, di 46,9 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta al minore volume di accordi transattivi conclusi nel trimestre (82,3 milioni di euro nei primi tre mesi del 2008 da 126,5 nel primo trimestre 2007), parzialmente compensato da minori spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie (12,0 milioni di euro contro 17,8 milioni nel primo trimestre 2007).

L'utile del periodo è pari a 106,4 milioni di euro, in crescita, rispetto agli 87,2 milioni di euro dei primi tre mesi del 2007, di 19,2 milioni di euro. Ad esso contribuiscono 15,1 milioni di euro di proventi finanziari netti (4,5 milioni nel primo trimestre 2007) e 28,2 milioni di proventi da controllate (0,4 milioni nel primo trimestre 2007), rappresentati da dividendi deliberati da società del gruppo.

Il capitale investito netto è pari a 1.257,6 milioni di euro, di poco aumentato rispetto ai 1.240,6 milioni di euro del 31 dicembre 2007 (+ 17,0 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono migliorate significativamente, nel corso del trimestre, passando da 1.231,3 milioni di euro a 1.327,2 milioni di euro (+ 95,9 milioni di euro), principalmente per effetto dell'incasso delle transazioni concluse con Monte Paschi Siena (79,5 milioni di euro) e con Fortis Bank (2,8 milioni).

Il patrimonio netto è pari a 2.584,8 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.471,9 milioni del 31 dicembre 2007, di 112,9 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo di 106,4 milioni di euro e dell'aumento di capitale di 6,3 milioni di euro.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	31.03.2008	31.03.2007
RICAVI	232,3	213,7
Fatturato netto	227,0	208,5
Altri ricavi	5,3	5,2
COSTI OPERATIVI	(223,0)	(195,7)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(193,4)	(170,0)
Costo del lavoro	(29,6)	(25,7)
Sub totale	9,3	18,0
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(1,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	7,8	16,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(8,4)	(7,6)
Altri oneri e proventi:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(12,0)	(17,8)
- Costi di ristrutturazione	0,0	(1,0)
- Accantonamento per società partecipate	(0,3)	(1,0)
- Altri proventi e oneri	82,4	127,0
UTILE OPERATIVO NETTO	69,5	116,4
Proventi finanziari	15,5	5,7
Oneri finanziari	(0,4)	(1,2)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	28,2	0,4
UTILE ANTE IMPOSTE	112,8	121,3
Imposte sul reddito del periodo	(6,4)	(34,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	106,4	87,3
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	(0,1)
UTILE DEL PERIODO	106,4	87,2

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2008	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI	1.457,4	1.454,8
Immateriali	464,9	468,8
Materiali	154,1	154,1
Finanziarie	816,2	810,7
Attività per imposte anticipate	22,2	21,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	79,6	70,3
Rimanenze	46,5	41,5
Crediti Commerciali	215,1	250,7
Altre Attività	198,8	153,1
Debiti Commerciali (-)	(217,0)	(218,8)
Altre Passività (-)	(163,8)	(156,2)
CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.537,0	1.525,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(31,5)	(31,9)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(226,6)	(231,3)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(21,3)	(21,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.257,6	1.240,6
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.584,8	2.471,9
Capitale sociale	1.667,5	1.652,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	212,9	221,5
Altre riserve	43,3	43,3
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	554,7	
Utile del periodo	106,4	554,7
(DISPONIBILITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIE NETTE	(1.327,2)	(1.231,3)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	9,3	9,7
Debiti finanziari verso partecipate	(3,2)	(1,2)
Altre attività finanziarie (-)	(807,5)	(588,9)
Disponibilità (-)	(525,8)	(650,9)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.257,6	1.240,6

Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 è stato redatto ai sensi dell'articolo 81 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

Relativamente all'applicazione di principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2008 (IFRIC 11 – *IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo*), non si segnalano effetti sul Gruppo e sulla Capogruppo in quanto disciplinano fattispecie e casistiche non presenti. Si precisa inoltre che non sono stati adottati in via anticipata i principi contabili omologati dalla Comunità Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 marzo 2008.

Lo schema utilizzato per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale corrisponde a quello presentato nella Relazione sulla Gestione del bilancio annuale.

La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. I principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime sono l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, i fondi rischi e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008 non è sottoposto a revisione contabile.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dagli Amministratori in data 14 maggio 2008.

Area di consolidamento

Le variazioni di area di consolidamento intervenute nel primo trimestre 2008 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono le seguenti:

- in data 01 gennaio 2008 la società Parmalat Canada Inc. ha completato il processo di *amalgamation* della sua controllata Parmalat Dairy & Bakery Inc.;
- in data 14 gennaio 2008 la società Impianti Sportivi Parma S.r.l. è stata fusa mediante incorporazione in Dalmata Due S.r.l.;
- in data 27 febbraio e 31 marzo 2008 Parmalat Colombia LTDA ha acquistato un' ulteriore quota di minoranza della Procesadora de Leches S.A., pari a 0,004% del capitale sociale;
- in data 29 febbraio 2008 la società Airon s.r.l. in liquidazione è stata ceduta;
- in data 29 febbraio 2008 la Parmalat S.p.A. ha acquistato la restante quota di minoranza della Newlat S.p.A., pari al 0,339% del capitale sociale;
- in data 07 marzo 2008 la società Parmalat Trading South America sa in liquidazione è stata ceduta;
- in data 13 marzo 2008 la società Fratelli Strini Costruzioni Meccaniche s.r.l. è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 28 marzo 2008 la Parmalat S.p.A. ha acquistato un ulteriore quota di minoranza della Boschi Luigi & Figli S.p.A., pari al 1,33% del capitale sociale.

Tali variazioni non hanno avuto effetti significativi sul Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008.

Eventi significativi del primo trimestre 2008

Impugnazione della sentenza della Corte d'appello di Bologna

La Corte d'Appello di Bologna con sentenza in data 16 gennaio 2008 aveva rigettato l'appello proposto da alcuni obbligazionisti avverso il provvedimento di omologazione del concordato Parmalat; avverso tale sentenza è stato interposto, e notificato in data 21 marzo 2008, ricorso in Cassazione dalla parte soccombente. Si ricorda che la sentenza di omologa del tribunale di Parma è provvisoriamente esecutiva e produce effetti nei confronti di tutti i creditori per titolo, fatto, ragione o causa anteriore all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria. L'impugnazione della sentenza non può sospendere l'efficacia esecutiva.

Accordo di transazione tra Parmalat e Gruppo Monte dei Paschi di Siena

In data 21 febbraio 2008, Parmalat S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. hanno raggiunto accordi transattivi di tutti i reciproci rapporti e pretese comunque riferibili al periodo antecedente la dichiarazione d'insolvenza del Gruppo Parmalat (dicembre 2003) e così con rinuncia a tutte le azioni revocatorie e risarcitorie già promosse ed eventualmente proponibili nei confronti del Gruppo Monte dei Paschi di Siena. A fronte di tali accordi il Gruppo Monte dei Paschi di Siena corrisponderà a Parmalat un importo complessivo di Euro 79,5 milioni.

Accordi di transazione sono intervenuti altresì tra il Gruppo Monte dei Paschi di Siena e il Commissario delle Amministrazioni Straordinarie del Gruppo Parmatour e di Parma Associazione Calcio e delle altre società dell'ex gruppo Parmalat tuttora in Amministrazione Straordinaria. Tali accordi prevedono la rinuncia da parte del Commissario Straordinario a tutte le azioni proposte e proponibili e il pagamento da parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena rispettivamente di Euro 9,5 milioni all'Amministrazione Straordinaria del Gruppo Parmatour, di Euro 500.000 all'Amministrazione Straordinaria di Parma Associazione Calcio ed Euro 500.000 alle società in Amministrazione Straordinaria.

Procedimento amministrativo contro Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in relazioni ai finanziamenti concessi ex. D. Lgs. 173/1998

Nel febbraio 2008 Parmalat S.p.A. ha impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna - Sezione di Parma, il Decreto prot. n. 351/2007 con cui il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha deliberato di ridurre il contributo già assentito a Parmalat S.p.A. nell'ambito del regime di aiuti in attuazione dell'art. 13, comma 1 D.Lgs. n. 173/1998 dal 50,34% al 40% della spesa riconosciuta (con conseguente impatto negativo sul contributo pari a Euro 4.750.254,73). In tale sede, Parmalat S.p.A. ha domandato l'annullamento parziale, previa sospensione, del decreto in oggetto per illegittimità, contraddittorietà, difetto di motivazione, difetto di istruttoria ed eccesso di potere.

Il 5 febbraio 2008 si è tenuta dinanzi al T.A.R. l'udienza di discussione relativa all'istanza di sospensione del decreto. In tale udienza, Parmalat S.p.A. ha altresì domandato la riunione della sospensiva al merito, ottenendo l'autorizzazione a presentare motivata istanza di prelievo.

Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2008

Richiesta di convocazione di assemblea straordinaria

In data 9 aprile 2008 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. per esaminare la richiesta pervenuta dai soci assertivamente rappresentanti complessivamente il 12,0639% del capitale sociale per la convocazione di un'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2367 del codice civile. La richiesta pervenuta ha per oggetto "la proposta di innalzamento della soglia del 50% dell'utile distribuibile e conseguente modifica dell'art. 26 dello Statuto Sociale".

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria degli azionisti per le seguenti date: il giorno 30 maggio 2008 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 3 giugno 2008 in seconda convocazione ed ancora occorrendo il giorno 4 giugno 2008 in terza convocazione.

Assemblea Ordinaria 9 aprile 2008

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Parmalat S.p.A., riunitasi il 9 aprile 2008 presso l'Unione degli Industriali di Parma – Palazzo Soragna – ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2007, che si è chiuso con un utile di 554,7 milioni di euro (a livello consolidato, l'utile è stato pari a 673,4 milioni di euro).

L'assemblea ha quindi deliberato di distribuire un dividendo di 0,159 euro per azione ordinaria avente diritto; tale importo è di oltre sei volte maggiore a quello distribuito l'anno precedente che ammontava a 0,025 euro.

Il dividendo verrà posto in pagamento il 24 Aprile 2008, (con data di "stacco" cedola in Borsa il 21 Aprile 2008) presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

In relazione alla scadenza degli organi sociali nominati dall'Assemblea dell'8 novembre 2005, l'Assemblea degli azionisti ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, confermando sia gli amministratori che i sindaci, precedentemente nominati.

Per il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti:

1. Raffaele Picella
2. Massimo Confortini (indipendente)
3. Enrico Bondi
4. Vittorio Mincato (indipendente)
5. Marzio Saà (indipendente)
6. Carlo Secchi (indipendente)
7. Ferdinando Superti Furga (indipendente)
8. Piergiorgio Alberti (indipendente)
9. Marco De Benedetti (indipendente)
10. Andrea Guerra (indipendente)
11. Erder Mingoli (indipendente)

Per il Collegio Sindacale sono stati eletti:

1. Alessandro Dolcetti (Presidente)
2. Enzo Bermani (effettivo)
3. Mario Magenes (effettivo)
4. Renato Colavolpe (supplente)
5. Marco Lovati (supplente)

L'Assemblea ha altresì deliberato in merito al compenso da attribuire al Consiglio che è stato fissato in complessivi Euro 1.300.000,00 al lordo delle ritenute di legge all'anno per l'intero Consiglio ed inoltre ha attribuito agli Amministratori, che andranno a comporre i comitati interni, un compenso aggiuntivo variabile, rapportato alle presenze effettive alle adunanze dei comitati interni pari ad Euro 3.900,00 a seduta per membro del comitato ed Euro 6.500,00 a seduta per il Presidente del Comitato.

Per il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, l'assemblea ha deliberato un compenso pari ad Euro 45.000,00 annui per i membri effettivi e pari ad Euro 65.000,00 per il Presidente.

Gli Amministratori e i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi sociali, ossia fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2010.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei membri degli organi sociali è resa disponibile sul sito internet www.parmalat.com alla sezione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 2, quinto comma, del Regolamento dei Warrant, l'esercizio dei warrant riprenderà in data 21 aprile 2008 (data di "stacco cedola" – ced. 2).

La causa Citigroup va a giudizio

In data 15 aprile 2008 il Giudice Harris del Tribunale del New Jersey ha deciso di non accogliere la domanda di Citigroup di chiudere la causa promossa da Parmalat prima del giudizio.

Il Giudice Harris ha ridimensionato il numero delle richieste presentate da Parmalat come pure l'entità dei danni richiesti ma ha affermato il diritto di Parmalat al dibattimento per decidere sulla corresponsabilità di Citigroup nella violazione degli obblighi fiduciari da parte dei passati managers in relazione alle distrazioni operate a danno di Parmalat. Il dibattimento è iniziato in data 5 maggio 2008.

Il Giudice Harris inoltre, non ha accolto la domanda di Parmalat di respingere in via preliminare le richieste riconvenzionali di Citigroup.

Parmalat S.p.A. raggiunge un accordo con TMT Finance SA che prevede la cessione del 100% di Newlat S.p.A.

In data 21 aprile Parmalat ha firmato un contratto di vendita con TMT Finance SA per la cessione dell'intero capitale sociale di Newlat S.p.A., ottemperanza ai provvedimenti dell'Antitrust n. 14452 del 30.6.2005 e n. 16282 del 21.12.2006. La cessione delle azioni è subordinata al gradimento ed alla relativa autorizzazione all'acquisto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Newlat sarà ceduta alla data del closing ad un valore simbolico di un euro e contestualmente Parmalat cederà all'acquirente, sempre ad un valore simbolico di un euro, un credito verso Newlat fino ad un massimo di 8 milioni di euro. Le partite intercompany per un valore di circa 4,5 milioni di euro verranno rimborsate prima del closing, con la previsione di un flusso di cassa a favore del Gruppo Parmalat dello stesso importo. La cessione non avrà impatto economico sulla Parmalat S.p.A.. Con questa operazione Parmalat S.p.A. deconsoliderà un debito finanziario e un debito per leasing per un importo totale di circa 36 milioni di euro sulla base della situazione al 31 marzo 2008.

Transazione della revocatoria Parmalat contro Gruppo Banca Italease

In data 22 aprile 2008 Parmalat e Factorit S.p.A e Banca Italease S.p.A hanno transatto il contenzioso avente ad oggetto l'azione revocatoria contro queste ultime promossa da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria con l'intervento di Parmalat S.p.A, assuntore del concordato.

L'azione revocatoria è stata transatta con l'impegno da parte di Factorit S.p.A al versamento di Euro 2.500.000,00 oltre che alla retrocessione a favore di Parmalat di crediti non incassati da Factorit S.p.A.

Factorit S.p.A rinuncia al diritto di insinuazione al passivo per il pagamento effettuato. Le spese di lite saranno compensate tra le parti.

Cessione ramo d'azienda stabilimento Taranto

In data 29 aprile 2008, Parmalat S.p.A. ha ceduto alla società Jonicalatte S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla centrale del latte di Taranto per un importo complessivo di Euro 1.063.263,96. Contestualmente alla cessione Parmalat S.p.A. ha sottoscritto il 18% del capitale della società cessionaria Jonicalatte."

Transazione con "Class action" in USA

In data 2 maggio 2008 è stato raggiunto un accordo di transazione con la "class action" americana che pende nel Tribunale Federale di New York. Parmalat si è impegnata a fare trasferire alla "classe" 10,5 milioni di sue azioni in onnicomprensiva soddisfazione di qualsiasi pretesa fatta valere contro di essa dalla "classe", in qualunque parte del mondo. Parmalat ha inoltre assunto l'impegno di contribuire fino a euro 1 milione per spese di notifica ai membri della "classe".

La transazione è soggetta all'approvazione del tribunale.

Prevedibile evoluzione della gestione

I primi mesi del corrente esercizio stanno manifestando in quasi tutti i mercati forti pressioni competitive che incidono sia sui volumi che sui prezzi, oltre che un significativo rafforzamento dell'euro nei confronti delle principali valute dei paesi in cui il Gruppo opera (es.: dollaro canadese e rand sudafricano).

Il Gruppo ha individuato e sta implementando azioni per mantenere il target dell'EBITDA che si prevedono attestarsi, per l'esercizio 2008, sulla fascia bassa della forchetta circa il 7%.

Le azioni riguardano sia il lato dei costi dei fattori produttivi oltre che il continuo miglioramento del mix e la politica dei prezzi di vendita atta a recuperare marginalità.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154 bis comma 2, TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi De Angelis, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

f.to Il Dirigente Preposto
Dott. Luigi De Angelis

Parmalat S.p.A.

Via Oreste Grassi 26
43044 Collecchio (Parma) - Italia
Tel. +39.0521.808.1

www.parmalat.com

Cap. Soc.: 1.667.496.728 euro i.v.
R.E.A. Parma n. 228069
Reg. Imprese Parma n. 04030970968
Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

